



Fulvio Lucisano - Andrea e Raffaella Leone

presentano

IL CATTIVO TENENTE

THE REMAKE

Con

Nicolas Cage

Val Kilmer

Eva Mendes

Regia di

Werner Herzog

Una esclusività Andrea Leone Films e Italian International Film

Distribuito da



USCITA 11 SETTEMBRE 2009

DURATA: 121'

I MATERIALI DEL FILM SONO DISPONIBILI SU:

www.alerusso.it & www.01distribution.it

CAST ARTISTICO

Terence McDonagh

Cop's Partner

Frankie Donnenfeld

Big Fate

Nicolas Cage

Val Kilmer

Eva Mendes

Xzibit

CAST TECNICO

Regia

Werner Herzog

Direttore della fotografia

Peter Zeitlinger

Sceneggiatura

William Finkelstein

Scenografia

Tony Corbett

Costumi

Jill Newell

Montaggio

Joe Bini

Colonna Sonora

Mark Isham

Casting

Johanna Ray

Prodotto da

**Ed Pressman
Randall Emmett
Alan Polsky
Gaby Polsky
Stephen Belafonte**

Produttori Esecutivi

**Avi Lerner
Danny Dimbort
Trevor Short
Boaz Davidson**

RUSSO
UFFICIO STAMPA

Alessandro Russo
Via Giovanni Pierluigi da Palestrina, 47
phone: +39 06 916507804

www.alerusso.it
email: alerusso@alerusso.it

01Distribution
Ornella Ornato
Rebecca Roviglioni
Cristiana Trotta
Piazza Adriana, 12
00193 - Roma, Italia
phone: +39 06 684701
fax: +39 06 6872144
www.01distribution.it
e-mail: ornella.ornato@01distribution.it
r.roviglioni@01distribution.it
c.trotta@01distribution.it

SINOSI

TERENCE MCDONAGH, detective della Squadra Omicidi del Dipartimento di Polizia di New Orleans, salva un prigioniero che rischia di annegare nella furia dell'uragano Katrina. Durante l'operazione subisce un grave infortunio alla schiena. Viene promosso Tenente, gli prescrivono degli antidolorifici e lo riammettono in servizio.

Un anno dopo, Terence ha una dipendenza dal Vicodin e dalla cocaina, sostenuta dalla presunzione di saper svolgere il proprio dovere, di essere un poliziotto migliore di quanto non sia mai stato. Quando viene trovata una famiglia di immigrati africani massacrata, riesce a convincere i superiori che è lui la persona giusta per condurre le indagini.

Trova un testimone oculare – un fattorino di nome DARYL, che per far rilasciare sua madre sulla parola, accetta di testimoniare contro uno spacciatore, BIG FATE, mai processato per via della sua propensione a uccidere i testimoni. Tocca a Terence proteggere Daryl, un compito reso più complicato dalla telefonata della sua ragazza.

Terence e FRANKIE si amano come se fossero soli al mondo. Lei è una prostituta, ma questo non è un deterrente all'amore di lui - anzi, lo spinge a volerla proteggere ancora di più. Quando lei gli dice che un cliente l'ha percossa e non l'ha pagata, prende Daryl e lo porta con sé a Biloxi, a casa di Frankie.

L'aggressore – un subdolo individuo di nome JUSTIN – è ancora nella stanza di Frankie. Terence lo picchia e lo costringe a pagare. Daryl, ormai convinto che Terence sia troppo tossicodipendente per proteggerlo, approfitta del momento in cui lui controlla i risultati del football e scappa. Terence lo cerca, minaccia la nonna del ragazzo per farsi dire dov'è, ma si sente rispondere che ha lasciato il Paese.

Si innesca una spirale infernale. Il Procuratore Distrettuale non ha prove contro Big Fate, Terence viene richiamato all'ordine. Lo chiamano da casa di Frankie, dove dei criminali armati al soldo del padre di Justin, la stanno terrorizzando. Dicono a Terence che vogliono cinquantamila dollari e un giro a testa gratis con Frankie. Terence chiede due giorni di tempo e loro se ne vanno.

Terence è disperato, accompagna Frankie - riluttante e stordita dalla droga - a casa del padre, sperando che riesca a superare i dissapori con la sua nuova moglie. La carriera di Terence al Dipartimento di Polizia sembra finita. Il “cattivo tenente” va da Big Fate con una proposta – in cambio di denaro, lo informerà in anticipo sulle operazioni di polizia. Quando Terence gli prova che può farlo, Big Fate accetta.

Terence riscuote la sua parte in droga, offre a Big Fate un tiro dalla sua pipa da crack, un attimo prima che compaiano gli uomini del padre di Justin, venuti a riscuotere.

Big Fate e i suoi li ammazzano tutti. Terence ha la pipa – con un campione del DNA di Big Fate – e la collega alla scena del massacro della famiglia africana.

Nel contorto universo morale di Terence, Big Fate viene condannato, Terence viene promosso, Frankie è sobria e incinta, e Terence, a insaputa di tutti, tira ancora la coca.

IL CATTIVO TENENTE – The Remake

Interviste e Note di Produzione – Agosto 2008 di Ryan Lough per Nu Image

Intervista con Ed Pressman – Produttore

D: Come è nata l'idea di fare un altro *Bad Lieutenant* (“Il Cattivo Tenente”)?

R: E' iniziata col progetto di una serie televisiva per la Lionsgate. Me ne ha parlato Stefan Belafonte, che ha suggerito di farla scrivere a William Finkelstein, ormai famoso come autore di L.A. LAW e NYPD BLUE. Ho avuto un incontro con Bill e mi è piaciuto l'impianto che voleva dare alla storia. Però alla fine abbiamo deciso che sarebbe stato meglio farne un film, così Bill ha scritto la sceneggiatura e siamo andati avanti.

D: Perché avete preferito New Orleans a New York?

R: Nicolas Cage voleva girare a New Orleans.

D: Come avete coinvolto Werner Herzog nel progetto?

R: Ho parlato con David Gersh alla Gersh Agency. Gli ho detto che Werner sarebbe stato il regista ideale di questo film. Ci siamo visti a Chateau Marmont, a Werner è piaciuto il copione e ha suggerito di ingaggiare Nicolas Cage. I due avevano già tentato di lavorare insieme, ma poi non l'avevano fatto. Abbiamo contattato Nicolas tramite Jon Levine della CAA. Nicolas si è mostrato interessato al film e alla collaborazione con Werner, ma voleva girare a New Orleans.

Intervista con Nicolas Cage

D: Cosa l'ha attratta in *Cattivo Tenente – The Remake*?

R: L'ho visto come una sfida ed ero pronto a rischiare. A questo punto della mia carriera, ho bisogno di ingaggi stimolanti, che tengano alto l'interesse nel mio mestiere. Conosco Harvey [Keitel] e l'ho ammirato molto nel primo *Bad Lieutenant* (“Il Cattivo Tenente”). Quello di Abel era un grande film, ma aveva un'impronta fortemente giudaico-cristiana. Con Werner e la nuova sceneggiatura, avremmo potuto realizzare un remake molto più astratto. Mi piaceva l'idea di un mondo della droga senza droghe, di un film che gettasse uno sguardo impressionista sull'ambiente della droga di 20-30 anni fa. Ho visto questo ruolo come una possibilità di crescita.

Quanto a New Orleans – sono molto legato a questa città. Per tanti versi, lì sono rinato, sono diventato un filosofo. E' stata la città che mi ha risvegliato alla possibile esistenza di energie arcaiche... e questo è insieme una benedizione e una maledizione. Ero un po' indeciso se fare un altro film a New Orleans. Ne avevo fatti già quattro. Avevo paura a tornare, ma quando ho paura di fare qualcosa, mi viene l'impulso di farla. Devo affrontare la paura e trovare il modo di superarla. Queste sono le motivazioni principali.

D: Ho saputo che lei ha scelto il set di questo film. Può spiegare perché?

R: Ho scelto New Orleans per le ragioni che ho già spiegato. E' una città unica al mondo. Il primo *Bad Lieutenant* era ambientato a New York, ma questo è un film completamente nuovo (*Il Cattivo Tenente – The Remake*), perciò era giusto dargli uno sfondo culturale diverso.

D: Com'è stato fare un film con Werner Herzog?

R: Werner mi aveva contattato nel 1995 per interpretare CORTEZ, io avevo appena finito VIA DA LAS VEGAS. Ero molto selettivo sugli ingaggi e quando Cortez arrivò sulla mia scrivania, non mi sembrò saggio impersonare un dittatore tanto orribile. Molti attori interpretano Manson o Hitler e poi non si vedono più, non volevo che accadesse anche a me. Ero molto più giovane, oggi vedrei la cosa in modo diverso. Ma per tornare a Werner – sono cresciuto guardando i suoi film, mio padre è suo amico e grande ammiratore della sua opera, come pure alcuni miei colleghi, e tutti mi hanno consigliato di accettare la sua offerta. Secondo me, NOSFERATU, AGUIRRE: FURORE DI DIO e LA BALLATA DI STROSZEK sono tutti film di grande valore. Quindi ho visto positivamente questa collaborazione.

Sono sempre alla ricerca di nuovi modi di espressione. Ho appena girato un film a Bangkok, in Thailandia, con due fratelli cinesi e una troupe tutta thailandese, perché pensavo che questo mi avrebbe stimolato a tirare fuori un altro me. Quando fai l'attore da trent'anni, cerchi costantemente di reinventarti, ma se non trovi da solo il modo di farlo, devi andare a cercarlo in strani luoghi. Werner è un grande artista tedesco, ero curioso di conoscere la sua sensibilità, di scoprire cosa avrebbe visto in me, cosa avrebbe tirato fuori da me.

Il Cattivo Tenente – The Remake è come un motore che si alimenta da sé. Werner lo sapeva e per questo abbiamo lavorato bene insieme. Lui mi ha lasciato libero di esprimermi e io gli ho lasciato fare la sua parte.

Intervista con Peter Zeitlinger – Direttore della Fotografia

D: Lavora con Werner da oltre dodici anni e insieme avete realizzato tanti film. Cosa può dirci di Cativo Tenente – The Remake?

R: Questo è il primo film di Werner girato in una grande città americana. E' stata un'esperienza totalmente diversa. E' stata anche la prima volta che abbiamo utilizzato attrezzature tanto sofisticate. A differenza di Werner, io sono abituato ai grandi set hollywoodiani – non abbiamo mai lavorato insieme in una produzione hollywoodiana - e questo ha generato una serie di sfide per entrambi. Per quanto mi riguarda, la struttura operativa mi era un po' estranea.

D: Qual è stato l'approccio fotografico a questo film?

R: Avevo bisogno di creare un look e un ambiente realistici, con le luci e altri elementi, senza distrarre Werner e permettergli di concentrarsi sulla creazione delle scene con gli attori. Abbiamo girato senza prove, la macchina da presa inquadrava costantemente a 360 gradi, perciò lo spazio doveva essere libero da attrezzature. Ogni cosa doveva apparire come se Werner e gli attori non fossero su un set. Per fortuna avevamo a disposizione tutte le luci necessarie a questo scopo. Volevo creare un'atmosfera da film noir, e con un film ambientato quasi tutto di giorno, è stata davvero una bella impresa.

D: Mi parli dell'esperienza di filmare a New Orleans.

R: New Orleans è una città meravigliosa... con belle location. La gente è fantastica e la troupe locale è esperta e professionale.

Intervista con Toby Corbett – Production Designer

D: Come si è trovato a lavorare con Werner Herzog?

R: Werner Herzog è stato sicuramente un mio modello. Però lui ha un approccio molto documentaristico, mentre il mio è più narrativo. Herzog è abituato a ricavare il look del film dalla realtà che crea. Il mio compito è stato esaltare i suoi ambienti, conscio che l'impianto artistico doveva aiutare a definire luoghi e personaggi.

D: Come ha concepito *Il Cattivo Tenente – The Remake* sul piano visivo?

R: Filmare a New Orleans ci ha dato molta libertà. I tratti del personaggio di Nicolas Cage hanno dei paralleli con alcuni aspetti della città – il disastro, la sofferenza, la corruzione. Il film è pervaso da diversi motivi, prima di tutto l'acqua e la religione. Insieme allo scenografo Leonard Spears, abbiamo usato l'iconografia religiosa sia per accompagnare il personaggio, sia a mo' di omaggio. New Orleans è una città molto cattolica e credo che questo abbia creato un buon contrasto con il personaggio di Nicolas.

D: Quali difficoltà ha incontrato?

R: A Werner non piace discutere a parole l'impianto artistico. Ho scoperto che rispondeva agli ambienti che creavo. Questo mi ha lasciato molta libertà creativa, ma ha posto anche delle sfide alquanto ardue.

Il Cattivo Tenente – The Remake è stato girato a New Orleans, Louisiana, nella calda estate del 2008. Le riprese sono durate 35 giorni.

CINEASTI

Werner Herzog – Regista

Werner Herzog (pseudonimo di Werner H. Stipetic) è nato a Monaco il 5 settembre 1942. E' cresciuto in un remoto villaggio della Baviera e da bambino non aveva accesso né al cinema, né alla televisione, né al telefono.

Ha iniziato a viaggiare a piedi dall'età di 14 anni. Ha fatto la sua prima telefonata a 17 anni. Quando frequentava la scuola superiore, faceva il turno di notte come saldatore in un'acciaieria per produrre i suoi primi film, il primo dei quali realizzato nel 1951, a 19 anni.

Da allora, Herzog ha prodotto, scritto e diretto oltre cinquanta film. Ha anche pubblicato una dozzina di libri di prosa e diretto molte opere, oltre a comparire in alcuni film come attore.

Ed Pressman – Produttore

Con oltre settanta film a suo credito, Edward R. Pressman, il produttore cinematografico newyorkese si è costruito una carriera di fama internazionale, caratterizzata da originalità ed eclettismo. Una carriera anticonformista durante la quale ha permesso a numerosi cineasti emergenti di affermarsi con i suoi progetti. La reputazione di Pressman come cineasta audace è stata sancita dal riconoscimento internazionale della Cinémathèque Française, che nel 1989 ha presentato una retrospettiva dei suoi film e lo ha insignito della prestigiosa nomina a Chevalier Des Arts et Lettres. Ha ricevuto tributi dal National Film Theatre di Londra, dal Museum of Modern Art di New York, dalla Pacific Film Archives e dalla Brooklyn Academy of Music Cinematik. Nel 2003, è stato premiato dalla IFB con il Gotham Award alla carriera.

Come produttore, la specialità di Pressman è scoprire nuovi talenti e aprire il pubblico cinematografico a nuove esperienze. E' famoso per aver incoraggiato la carriera di giovani cineasti di talento. Il regista Brian De Palma si è rivelato come maestro della suspense nelle produzioni di Pressman *Le due sorelle* e *Il fantasma del palcoscenico*. Il genio visivo di Terrence Malick è arrivato sul grande schermo con *La rabbia giovane*. Recentemente, Pressman ha fatto debuttare Jason Reitman nella regia del film *Thank You for Smoking*. Per Oliver Stone, Pressman

ha prodotto *La mano*, *Wall Street*, premiato con l'Oscar, e *Talk Radio*. Ha anche segnato l'esordio nella regia dell'artista/musicista David Byrne in *True Stories*; quello di Alex Proyas ne *Il corvo*; e quello di Sylvester Stallon nella *Taverna Paradiso*. Con *Conan il barbaro* di John Milius, Pressman ha dato ad Arnold Schwarzenegger il suo primo ruolo da protagonista. Ha poi prodotto uno dei primi film di David Gordon Green, *Undertow*. Le produzioni internazionali includono *Das Boot* di Wolfgang Peterson, *Good Morning, Babilonia* dei fratelli Taviani, e *Plenty* di Fred Schepisi.

Nel corso degli anni, Pressman ha prodotto e fatto da produttore esecutivo per alcuni progetti importanti, fra cui l'acclamata commedia romantica *The Cooler*, di Wayne Kramer, interpretata da William H. Macy, Alec Baldwin (candidato all'Oscar per questo ruolo) e Maria Bello; *American Psycho* di Mary Harron, con Christian Bale; *Il cattivo tenente* di Abel Ferrara; *Homicide* di David Mamet e *Il mistero Von Bulow* di Barbet Schroeder, con Glenn Close e Jeremy Irons, che ha ricevuto un Oscar per la sua performance.

Altre produzioni includono il successo di Jason Reitman *Thank You for Smoking*, tratto dal libro di Christopher Buckley e interpretato da Aaron Eckhart; *Amazing Grace* di Michael Apted, con Ioan Gruffudd e Albert Finney; e *Fur: Un ritratto immaginario di Diane Arbus* di Steven Shainberg, con Nicole Kidman e Robert Downey, Jr. Pressman ha fatto da produttore esecutivo anche per il film di Jeremy Brock *In viaggio con Evie*, con Laura Linney, Julie Walters e Rupert Grint.

Fra le produzioni più recenti di Pressman ricordiamo *Mutant Chronicles*, un'avventura di fantascienza basata sul popolare gioco di ruolo, diretta da Simon Hunter e interpretata da Thomas Jane, Ron Perlman, Devon Aoki e John Malkovich. Ha anche annunciato che produrrà *Lunatic at Large*, tratto da una storia di Stanley Kubrick e Jim Thompson, diretto dallo stimato regista britannico Chris Palmer.

Pressman ha instaurato una collaborazione molto proficua con la Sunflower Productions e l'amico di lunga data Terrence Malick. Il film della Sunflower *Amazing Grace*, diretto da Michael Apted è disponibile in DVD. Altre produzioni della Sunflower includono *La locanda della felicità* del grande regista cinese Zhang Yimou e *The Beautiful Country*, diretto da Hans Petter Moland e interpretato da Nick Nolte, Tim Roth e Bai Ling.

William Finkelstein – Autore

William Finkelstein ha scritto e prodotto numerosi episodi delle serie televisive LA LAW, CIVIL WARS, NYPD BLUE e BROOKLYN SOUTH. Vive a New York City.

Elliot Rosenblatt – Produttore esecutivo

La carriera cinematografica di Elliot Lewis Rosenblatt è lunga e diversificata. Ha studiato cinematografia all'Hunter College di New York. Dopo aver lavorato come aiuto regista a dodici film, fra cui *La forza della volontà* e *Scappa, Scappa... Poi ti prendo*, nel 1991 ha prodotto il suo primo film, *Il cacciatore di teste*. Da allora, Elliot ha prodotto quindici film per il grande schermo e tre per la televisione, fra cui *Sesso e fuga con l'ostaggio*, *La grazia del mio cuore*, *Don't Look Back*, *Piacere Wally Sparks*, *Paura e delirio a Las Vegas*, *The Runner*, *Il circolo della fortuna e della felicità*, *The Prime Gig*, *The Cooler*, *Never Die Alone* e *The Woods*. Elliot ha prodotto anche *Trapped in the Closet*, il DVD in HD di R. Kelly che ha ricevuto una nomination al Grammy.

Jill Newell – Costumista

Jill Newell è originaria del Midwest, ha esordito a New York e ha lavorato come costumista sia negli Stati Uniti che all'estero. Vanta a suo credito numerosi film, spot e programmi televisivi, alcuni anche premiati. Ha avuto modo di esprimere il suo approccio naturalistico al design dei costumi in una varietà di generi diversi, dalle trame urbane di *Long Way Home*, *SherryBaby* e *12 Rounds* di Renny Harling; ai ritratti di vita provinciale di *Undertow* di David Gordon Green; al suo lavoro con Philip Seymour Hoffman in *Love Liz* e la popolare serie televisiva *Everwood*. Lo stile vivace dei suoi modelli è riconoscibile anche nel nuovo film con Sharon Stone e Jimmy Fallon *The Year of Getting To Know Us* e in *Hamlet 2*, con Steve Coogan.